

IL GIACOBEO

**ASCOLTA IL DONO
DELL'AMORE**

DOMENICA 31

XXX I T.O.

**ORAMEDIA
ORE 10.45
SANTA MESSA**

**ORE 11.00
E ORE 19.00**

**LUNEDÌ 1 FESTA
DI TUTTI I SANTI
SANTA MESSA ORE
11.00 E 19.00**

**MARTEDÌ 2
COMMEMORAZIONE
DEI DEFUNTI
SANTA MESSA
ORE 19.00**

MERCOLEDÌ 3

**ORE 17.00
CATECHISMO
PER RAGAZZI**

GIOVEDÌ 4

**ORE 18.30
LECTIODIVINA
MC 12,38-44**

**SABATO 6
SANTA MESSA
ORE 19.00**

**DOMENICA 7
XXXII T.O.
ORAMEDIA
ORE 10.45
SANTA MESSA
ORE 11.00
E ORE 19.00**

Tra tutti gli incontri-scontri che Gesù ha con i dottori della Legge, gli scribi, i farisei, questo non è polemico, per tendere un tranello, ma è un incontro costruttivo, che come allora, trasmette anche a noi, oggi, la grande parola che libera e impegna: l'amore.

Perché questa domanda? "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". Non il primo comandamento, ma il primo tra i numerosissimi comandamenti.

Tra i 613 precetti particolari che assicuravano la precisa osservanza della Legge, di cui 365 proibitivi e i 248 positivi, era indispensabile classificarli tra importanti, necessari, secondari.

Gesù cita Deuteronomio 6,4-5, il famoso "Ascolta Israele" recitato più volte al giorno dal pio israelita e aggiunge Levitico 19,18.

Amerai il Signore con tutto te stesso, cuore, anima, mente, forza e il prossimo come te stesso. La prima formula evoca tutto l'essere umano, i suoi desideri, la sua volontà, le sue energie, le sue scelte, i suoi atteggiamenti, Gesù aggiunge anche la mente, l'intelligenza, che comprende, medita, e decide di vivere. Amare allora non con degli scampoli, il tempo libero, quando mi ricordo o nel bisogno, ma con tutto ciò che fa parte della mia vita.

A Dio non può essere riservato un angolino accanto a tutto il resto, lui è l'amore, la luce che guida ogni nostro passo.

"Ama il tuo prossimo come te stesso". C'è quasi un terzo comandamento: ama te stesso. Questo significa che come tu ami la libertà, la giustizia, come desideri per te amicizia e dignità così le amerai anche per il tuo prossimo. Sappi apprezzare i doni che hai ricevuto; se saprò apprezzare quello che sono davvero, saprò apprezzare l'unicità e i doni dell'altro.

Amare significa tenere con tenerezza e passione Dio e l'uomo dentro di te, ecco perché i due comandamenti sono tenacemente uniti a doppio filo.

Allora non manca niente, entriamo nel Regno di Dio che Gesù ha portato con il suo immenso amore e lui ci rassicura contro ogni pessimismo: "E' già in mezzo a voi".

don Renzo

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

NELLA GIOIA DELLO SPIRITO

La preghiera, il digiuno, le veglie e le altre pratiche cristiane, per quanto buone possano sembrare di per se stesse, non costituiscono il fine della vita cristiana, anche se aiutano a pervenirvi. Il vero fine della vita cristiana è l'acquisizione dello Spirito santo di Dio. Quanto alla preghiera, il digiuno, le veglie l'elemosina e ogni altra buona azione fatta in nome di Cristo, sono solo mezzi per acquisire lo Spirito santo.

Quando lo Spirito santo scende sull'uomo con la pienezza dei suoi doni l'anima umana si riempie di una gioia inesprimibile, perché lo Spirito santo ricrea nella gioia tutto ciò che sfiora. E' la gioia di cui parla il Signore nel Vangelo quando dice: "La donna, quando partorisce è afflitta perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'afflizione per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi ora siete nella tristezza; ma quando verrò a visitarvi i vostri cuori saranno nella gioia e nessuno ve la potrà togliere" (Gv 16,21-22). Quanto ci viene concesso adesso è solo una caparra di questa gioia. E già ora sperimentiamo la dolcezza e la consolazione dello Spirito che cosa diremo di quest'altra gioia che ci è riservata in cielo, dopo che in terra abbiamo pianto?

Serafino di Sarov

1 NOVEMBRE: FESTA DI TUTTI I SANTI

Oggi è un giorno di festa perché celebriamo tanti uomini e donne che hanno preso sul serio le parole di Gesù e ora partecipano alla sua gloria.

Orario festivo delle Messe

2 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

In questo giorno dedicato al ricordo di tutti i defunti, la speranza abita nei nostri cuori. Non li abbiamo perduti per sempre: un giorno li ritroveremo, noi e loro trasfigurati dalla bontà e dalla misericordia di Dio.

Alla Messa delle 19 ricordiamo in particolare i nostri fratelli deceduti quest'anno.

SABATO 6 ALLE ORE 10 NELLA BASILICA DI SAN MARCO:

Ordinazione diaconale di Bogumil Wasiewicz per la diocesi di Venezia, e fra Mattia Senzani dei frati cappuccini.

In giugno saranno sacerdoti.

IERI

Sabato 16 Ottobre presso la Coop di San Giacomo, abbiamo fatto la raccolta di cibo e prodotti di igiene, personale e per la casa All'interno della collaborazione pastorale, abbiamo avuto la partecipazione di componenti di S.Cassiano. La raccolta è stata proficua e di questo ringraziamo coloro che si sono dimostrati generosi. Servirà per i famigliari dei carcerati, per le nostre famiglie in difficoltà e per la casa-famiglia della Giudecca.

OGGI

Mercoledì 20 ottobre è iniziato il catechismo a S.Giacomo, in patronato per i ragazzi di 2[^] e 3[^] con Marina Pivetta e 4[^] e 5[^] con Marina Motta e Maria Luisa Peroni. Sono invitati tutti i ragazzi di S.Giacomo e S.Simeon.

Il patronato sarà aperto dalle 16.30. Gli incontri inizieranno alle 17.00

Da un paio di giovedì, alle ore 18.30 in sala San Giacomo, dopo la sosta dettata dalla pandemia, è ripresa con una buona partecipazione, la Lectio Divina condotta da don Diego, sacerdote della collaborazione pastorale.

DOMANI...

Anche se il virus sembra sotto controllo, non possiamo ancora riprendere la tradizionale "domenica di comunità", ma resta il desiderio di passare qualche minuto insieme dopo la messa delle 11.00, pertanto si lancia la proposta di organizzare lo Spritz... **volontari cercansi**

*Donami amore,
come il vento del
mattino
ripulisca il viso della
terra
e addolcisca gli occhi.*

*Donami amore,
che raccolga tutte le
preghiere del cuore,
che mi faccia
vulnerabile
alle lacrime e al riso.*

*Donami amore,
che riduca la distanza
in cui mi trovo dalle
altre creature,
che mi liberi dalla
diffidenza,
origine del mio male
e delle mie amarezze.*

Luigi Verdi